



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 17/06/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 maggio 2005, n. 193

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico in loc. Toppo del Titolo - Comune di Volturara (Fg) - Prop. Del Grosso A., Albano A., Sanseverino F.

L'anno 2005 addì 23 del mese di maggio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13190 del 22.12.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico in loc. Toppo del Titolo - Comune di Volturara (Fg) - da parte dei Sigg. Del Grosso A., Albano A., Sanseverino F. - Via Mons. Avastio, 6 - Volturino - Fg -;

- con nota acquisita al prot. n. 2064 del 18.02.2005, il comune di Volturara Appula comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto proposto e trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

Il progetto consta della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

Località: Comune di Volturara Appula - Località "Toppo del Titolo"

N. acrogeneratori: 15 di cui nr. 8 torri sul crinale più alto tra Toppo Titolo e Serra di Montauro, a quote fra 915 e 945 m s.l.m.; nr. 7 torri lungo il falsopiano degradante verso vallone Pezzente, a quota variabile fra 860 e 885 m s.l.m.

Potenza complessiva: 22,5 - 30 MW nominali

PUNTO 1.1 - Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici

Lo studio presentato è in inglese. Pertanto è difficile desumere le informazioni necessarie sulla velocità media del vento e sul numero di giorni/anno garantiti di funzionamento dell'impianto.

Sono state presentate mappe estratte dall'Atlante del vento, elaborata dal CESI. E' dichiarata una campagna anemometrica della durata di 1 anno.

Dalla cartografia (TAV. 6) si può desumere che l'elettrodotto ha una lunghezza di circa 3 km.

Non è dichiarata la lunghezza delle strade di nuova costruzione. Dalla Tavola 5 si può desumere che le strade di nuova realizzazione hanno una lunghezza superiore ai 5 km.

PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico

L'area di intervento non ricade in aree vincolate dal punto di vista naturalistico o paesaggistico.

Si rileva che il sito è posto a circa 4 km dal pSIC - Monte Cornacchia - Bosco Faeto (IT9110003).

L'area è soggetta parzialmente a vincolo idrogeologico ed è circondata da boschi.

Dall'ortofoto (del 2001) si evince che a pochi metri a sud del sito prescelto insiste un cantiere per la realizzazione di un precedente impianto colico.

PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra

Si dichiara che l'impianto sarà servito da viabilità esistente, dove possibile. Le strade di nuova realizzazione sono lunghe circa 5 Km.

Da verifiche condotte dall'Ufficio è stata riscontrata un'acclività media superiore al 15%, valore limite previsto nelle Linee Guida. La documentazione di progetto è carente per questo aspetto.

PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

Dall'osservazione del layout di progetto si rileva una disposizione casuale.

I riscontri effettuati dall'Ufficio hanno evidenziato distanze tra la maggior parte degli aerogeneratori dello stesso impianto inferiori a 3 D, così come appare inferiore a 3 D la distanza degli aerogeneratori dall'impianto già esistente.

Da verifiche condotte dall'Ufficio è stata riscontrata per alcune pale un'acclività superiore al 15%, valore limite previsto nelle Linee Guida.

La distanza di molti degli aerogeneratori dalla SP 135 è inferiore al 300 mt.

Il rivestimento delle piste è di tipo semi permeabile.

L'impianto prevede il collegamento interrato ad una cabina posta a circa 3 Km dall'impianto. Non è dichiarato se la cabina è già esistente o di nuova costruzione.

E' stata prodotta una carta delle interferenze visive.

PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto è collocato totalmente nell'IBA IT 126 Monti della Daunia. Si rileva inoltre che il sito è posto tra due Siti di Importanza Comunitaria, a circa 4 km dal pSIC - Monte Cornacchia - Bosco Faeto (IT9110003) e a circa 6 km dal pSIC IT9110035 Monte Sambuco.

PUNTO 1.5.1 - Vegetazione e flora

Non è fornita la carta della vegetazione presente, intesa come essenze dominanti sulla base di analisi ortofotografiche e di rilevazioni dirette su campo, in scala 1:10.000. Dall'analisi delle ortofotocarte si rileva che la zona in esame è utilizzata per attività agricole (seminativi), con presenza di ampie aree boschive limitrofe all'area di intervento sul lato Ovest e Nord-Est. Si valutano potenziali impatti a carico del funzionamento ecologico di tali aree.

Non è stato valutato l'impatto cumulativo sulla vegetazione derivante dalla presenza di altri parchi eolici nella medesima area.

PUNTO 1.5.2 - Fauna

Nella relazione si fa riferimento alla fauna presente nell'area di intervento. L'analisi non comprende le descrizioni dei popolamenti.

Non è mappata la presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dai grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.

Non è fornita l'analisi degli impatti distintamente su chiroteri e sui gruppi di avifauna sensibili (individuati in allegato A2) valutando: modificazioni dell'habitat; probabilità di decessi per collisione; variazione della densità di popolazione.

Risulta scarsa l'analisi faunistica contestualizzata soprattutto alla presenza delle aree boschive limitrofe all'area di progetto e all'area dell'IBA IT 126 "Monti della Daunia". In tale sito si rileva infatti la presenza di specie indicate nell'All. 2 delle Linee Guida, del Lupo e del Gatto Selvatico, specie indicate nella lista rossa dei vertebrati. Inoltre attesa la probabile presenza di siti di rifugio, costituiti dalle aree boschive limitrofe all'intervento, si rilevano impatti potenziali a carico delle specie su indicate.

Inoltre l'IBA IT126 è indicata come area importante per la nidificazione di rapaci diurni e in particolare è stata individuata area IBA secondo il criterio C6 (ovvero è una delle 5 aree più importanti nella Regione per specie in All. 1 della Direttiva 79/409/CEE); si rilevano pertanto potenziali impatti causati dal progetto dovuti all'installazione delle pale eoliche in prossimità dei crinali e al disturbo all'avifauna presente, in particolare ad alcune specie, indicate in All. A2 delle linee guida quali:

- Falconiformi (Lanario e pellegrino)
- Accipitriformes (Falco pecchiaiolo; Nibbio reale; Sparviere e Poiana)

Infine per il fatto che l'impianto è ubicato in prossimità di crinali montuosi e per la presenza di specie

avifaunistiche di interesse comunitario (All. 1 Direttiva 79/409/CEE) sarebbe opportuno fornire l'indicazione cartografica in scala adeguata (1:25.000 - 1:50.000) della direzione dei venti dominanti

Non è stato valutato l'impatto cumulativo sul avifauna e chirotteri derivante dalla presenza di altri parchi colici nella medesima arca.

PUNTO 1.5.3 - Ecosistemi

Non è presente l'individuazione cartografica in scala 1: 10.000 delle unità ecosistemiche presenti nel territorio interessato dall'intervento.

Manca l'analisi degli impatti cumulativi.

PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

E' stato fornito il calcolo del Leq, diurno e notturno, prima e dopo l'entrata in funzione dell'impianto colico, facendo riferimento alla velocità del vento corrispondente al funzionamento nelle condizioni nominali dell'aero generatore.

PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

Il proponente dichiara che l'impianto non influisce su sulle normali condizioni aerodinamiche dei luoghi.

PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

E' presente la tavola riassuntiva del tracciato dell'elettrodotto.

Le infrastrutture di collegamento elettrico sono interrate per rendere minima l'induzione magnetica e si dichiara che in zona sono assenti edifici adibiti ad una permanenza prolungata di popolazione.

Non c'è alcun riferimento ad eventuali manufatti e ripetitori presenti nella zona.

PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

Le informazioni richieste sono fornite, ma non in formato digitale (in uno dei formati informatici commerciali più diffusi *.shp, *.dwg, *.dxf) georiferiti nel sistema di riferimento cartografico ufficiale italiano Gauss-Boaga.

Il calcolo della gittata massima ha dato un risultato pari a 197 m.

PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

La distanza minima di ciascuna turbina eolica dal confine dell'area edificabile del centro urbano (così

come definita dal P.d.F. o dal P.R.G. in vigore al momento del rilascio della autorizzazione all'installazione) è almeno pari a 15 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 1,00 km.

PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

Sono presenti gli elaborati relativi a progetto delle strade di accesso all'impianto corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo.

PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Le linee a Media Tensione seguono il percorso stradale.

Il proponente ritiene che l'impianto produca campi elettromagnetici con effetti nulli sulla popolazione in quanto trovasi ad una distanza, dai fabbricati più vicini, tale da abbattere l'effetto dei campi stessi.

Inoltre le infrastrutture di collegamento elettrico sono interrato per rendere minima l'induzione magnetica e in zona si dichiara che sono assenti edifici adibiti ad una permanenza prolungata di popolazione.

PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto sono privilegiate strade esistenti e sono indicati i percorsi utilizzati per il trasporto o le eventuali modifiche ai tracciati.

Non si fa alcun riferimento ai relativi mezzi di trasporto.

Sono indicati i tratti viari di nuovo impianto.

Non è stato previsto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e sono previsti accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte.

L'impresa dichiara che recherà il minore disagio possibile all'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti con l'opera.

E' evitato l'abbattimento di alberature stradali ad alto fusto protette.

PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

Non è stata prevista la fideiussione bancaria per la dismissione degli impianti e per il ripristino del suolo.

PUNTO 4.1 - Basi cartografiche

E' presente la cartografia di inquadramento in scala 1:50.000 solo su supporto cartaceo.

PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Non sono forniti dati strutturati in forma di GeoDatabase.

Non sono forniti i dati utilizzabili in ambiente GIS.

PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Sono presenti elaborazioni fotografiche relative alla costruzione degli "skyline", delle visuali ricostruite e dei "bacini visivi".

Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

Non ci sono riferimenti alla fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento.

Non è presente un riferimento alla fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aero generatore.

Non è presente la fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto.

Non è presente l'impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni;

Si rileva inoltre che:

Il progetto in esame prevede l'installazione di n. 15 aerogeneratori in località Toppo del Titolo, Comune di Volturara Appula.

L'area è parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico.

L'impianto, circondato da boschi, ricade in pieno nell'IBA IT 126 Monti della Daunia. Si rileva a tal proposito che l'area in questione è collocata tra due Siti di Importanza Comunitaria, a circa 4 km dal pSIC - Monte Cornacchia - Bosco Facto (IT9110003) e a circa 6 km dal pSIC IT9110035 Monte Sambuco - l'IBA 126 unisce i due pSIC, configurandosi come corridoio ecologico di collegamento tra i due siti.

Va rilevato che nell'IBA IT 126 "Monti della Daunia" sono presenti specie indicate nell'All. 2 delle Linee Guida, del Lupo e del Gatto Selvatico, specie indicate nella lista rossa dei vertebrati. Alla luce anche di probabili siti di rifugio, costituiti dalle aree boschive limitrofe all'intervento, si rilevano impatti potenziali a carico delle specie su indicate.

Inoltre l'IBA IT126 è indicata come area importante per la nidificazione di rapaci diurni e in particolare è stata individuata area IBA secondo il criterio C6 (ovvero è una delle 5 aree più importanti nella Regione per specie in All. 1 della Direttiva 79/409/CEE); si rilevano pertanto potenziali impatti, causati dal progetto, su alcune specie presenti nell'IBA e indicate in All. A2 delle linee guida, in particolare:

- Falconiformi (Lanario e pellegrino)
- Accipitriformes (Falco pecchiaiolo; Nibbio reale; Sparviere e Poiana).

Si rilevano, inoltre, potenziali impatti a carico del funzionamento ecologico delle aree boschive limitrofe all'area di progetto.

Non è mappata la presenza di aree di importanza faunistica quali: siti di riproduzione, rifugio svernamento e alimentazione; con particolare riguardo all'individuazione di siti di nidificazione e di caccia dei rapaci; corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria e dai grossi mammiferi; grotte utilizzate da popolazioni di chiroteri.

Dall'ortofoto del 2001 si evince che a pochi metri a sud del sito prescelto insiste un cantiere per la realizzazione di un precedente impianto eolico. Si rilevano criticità dovute agli impatti cumulativi su paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi e a possibili interferenze tra gli impianti stessi.

Da verifiche condotte dall'Ufficio è stata riscontrata un'acclività media superiore al 15%, valore limite previsto nelle Linee Guida. La documentazione di progetto è carente per questo aspetto.

Dall'osservazione del layout di progetto si rileva una disposizione casuale.

I riscontri effettuati dall'Ufficio hanno evidenziato distanze tra la maggior parte degli aerogeneratori dello stesso impianto inferiori a 3 D, così come appare inferiore a 3 D la distanza degli aerogeneratori dall'impianto già esistente.

La distanza di almeno 5 aerogeneratori dalla SP 135 è inferiore ai 300 m.

Non è presente un riferimento alla fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento.

Non è presente un riferimento alla fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore.

Non è presente la fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto.

Non è presente l'impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni.

Dall'analisi della documentazione fornita sono emerse numerose criticità e carenze documentali in merito al mancato rispetto di alcuni requisiti delle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici in Puglia.

In particolare non sono rispettate le prescrizioni delle Linee Guida relativamente a:

3 distanza tra aerogeneratori dello stesso impianto, nonché tra gli stessi e gli aerogeneratori dell'impianto limitrofo, inferiore ai 3 D per la stessa fila e a 5 D per file parallele;

3 distanza dalla SP 135 inferiore a 300 m di almeno 5 aerogeneratori;

3 acclività media riscontrata superiore al 15%;

3 si rileva inoltre l'assenza di: fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;

3 fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore;

3 fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;

3 studio di prefattibilità economico-ambientale che preveda almeno un anno di rilevazioni anemometriche certificate da un laboratorio pubblico;

3 impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni;

atteso, infine, che l'impianto è collocato totalmente nell'IBA ITI26 e risulta circondato da aree boschive si rilevano:

3 potenziali impatti sull'avifauna presente presenti nell'IBA e indicate in All. A2 delle linee guida;

3 potenziali impatti a carico del funzionamento ecologico delle aree boschive limitrofe all'area di progetto e alle specie di fauna legate a tali aree;

3 impatti cumulativi su paesaggio, flora, fauna ed ecosistemi. A tal proposito il Proponente dichiara che l'impianto è collocato in un'area già compromessa da numerosi impianti eolici, ciononostante non è presentata una valutazione della capacità di carico dell'ambiente, e del conseguente rischio di creazione di una barriera paesaggistica ed ecologica causata dall'impianto di progetto in aggiunta agli impianti già approvati, né una valutazione delle interferenze che potrebbero crearsi tra gli impianti stessi pregiudicandone la produttività;

per tutto quanto premesso, si ritiene di assoggettare alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di che trattasi per affrontare in modo più puntuale ad approfondito ogni componente di impatto e consentire una maggiore informazione al pubblico;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico in loc. Toppo del Titolo - Comune di Volturara (Fg) - da parte dei Sigg. Del Grosso A., Albano A., Sanseverino F. - Via Mons. Avastio, 6 - Volturino - Fg - assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
